



Mugello, gara: vittoria in volata per l'Audi di Drudi-Agostini-Mancinelli

19 Lug [22:49]

Una gara bellissima, combattuta fino all'ultimo metro e vinta per appena 26 millesimi dai portacolori di Audi Sport Italia, Mattia Drudi, Riccardo Agostini e Daniel Mancinelli davanti alla BMW M6 GT3 di Comandini-Zug-Sims (BMW Team Italia). E' questo il risultato della gara d'esordio del Campionato Italiano Gran Turismo Endurance disputata al Mugello, dove lo spettacolo e l'agonismo non sono mai mancati per tutto il weekend. Il primo podio stagionale è stato completato da Galbiati-Venturini-Postiglione (Lamborghini Huracan-Imperiale Racing), mentre nella classe GT4 sono saliti sul gradino più alto del podio Gnemmi-De Castro-Pera (Porsche Cayman-Ebimotors) precedendo la BMW M4 (BMW Team Italia) di Guerra-Riccitelli-Neri e la Mercedes AMG GT4 di Magnoni-Schjerpen (Nova Race).

GT3

Una vittoria ampiamente meritata, costruita sin dalle prove ufficiali con una pole stratosferica e aggiudicata con tre stint impeccabili da parte di Drudi-Agostini-Mancinelli. L'equipaggio di Audi Sport Italia ha iniziato nel migliore dei modi la serie Endurance della 18ª edizione della serie tricolore, offrendo spettacolo, correttezza in pista e grande agonismo, grazie ad un finale al cardiopalma che ha visto protagonista Mattia Drudi, pilota factory Audi, assieme al britannico Alexander Sims, portacolori di BMW Italia, assieme a Stefano Comandini e al 17enne tedesco Marius Zug. Un finale che ha premiato i colori Audi, dopo i primi due stint impeccabili di Agostini, passato a condurre su Comandini al 21º passaggio, e Mancinelli che ha confermato la leadership prima di consegnare la vettura a Drudi.

Il pilota riminese, nonostante il distacco di una bandella laterale dell'ala posteriore, è stato bravissimo a rintuzzare nel finale il ritorno di Sims, resistendo a ben quattro attacchi alla curva San Donato, in occasione dei quali il portacolori BMW era riuscito a passare al comando per qualche metro e che hanno portato ad un arrivo al fotofinish con appena 26 millesimi di secondo di vantaggio per i portacolori Audi. Una splendida vittoria, dunque, per i colori della casa degli Anelli, ma altrettanto ottimo secondo posto per BMW Team Italia, arrivato dopo un buon primo stint di Comandini, penalizzato nel finale da un eccessivo sottosterzo e dall'usura delle gomme, e dalla seconda parte di gara del 17enne pilota tedesco Marius Zug, che si è trovato perfettamente a suo agio in pista nonostante fosse la sua prima gara sull'impegnativo tracciato toscano.

Il terzo gradino del podio è stato completato dalla Lamborghini Huracan di Galbiati-Venturini-Postiglione, con il pilota lucano bravo nel primo stint a rimanere a ridosso dei primi, ma altrettanto abile Galbiati, al debutto nella classe maggiore, a consegnare a Venturini la vettura al secondo posto. Il pilota veneto non è riuscito a contenere la rimonta di Sims, tuttavia il terzo posto finale è da considerarsi ottimo per i portacolori dell'Imperiale Racing, tenuto conto che la Huracan al debutto stagionale non è sembrata all'altezza delle rivali più accreditate.

In quarta piazza si è classificata la Ferrari 488 di Roda-Rovera-Fuoco (AF Corse), sempre nelle posizioni a ridosso del podio con un ottimo primo stint di Roda, al debutto nella serie tricolore, e gli ultimi due a livello dei migliori da parte di Rovera e Fuoco, concludendo davanti alle due Lamborghini Huracan del VSR di Kroes-Shandorff-Tujula e Aghakani-Giammaria-Pulcini e alla Mercedes AMG GT3 (AKM Motorsport) di Linossi-Colombo-Ferrari, coinvolti nel finale nel contatto con la Lambo della squadra di Vincenzo Sospiri. All'ottavo posto si sono classificati Mann-Cressoni (Ferrari 488-AF Corse), penalizzati di 2 minuti al termine della gara per mancata partenza del pilota americano a causa di un colpo di calore nel primo stint di gara, che hanno concluso davanti alla vettura gemella dell'Easy Race affidata a Hudspeth-Michelotto-Greco e alla Porsche GT3R di Venerosi-Baccani-Pera (Ebimotors).